

PERIFERIE, CON I BAMBINI: DISAGIO SOCIO-EDUCATIVO, INACCETTABILI DISPARITA' (3)

(9Colonne) Roma, 11 dic - "Le periferie non sono soltanto luoghi fisici, ma il punto in cui si concentrano fragilità sociali, carenze infrastrutturali e, allo stesso tempo, straordinari talenti e potenzialità spesso inespresso- spiegano Alessandro Battilocchio presidente e Andrea De Maria segretario di presidenza della Commissione parlamentare periferie -. Come Commissione parlamentare sulle Periferie riteniamo fondamentale ascoltare chi ogni giorno opera sul territorio: scuole, associazioni, educatori, amministrazioni locali, realtà del terzo settore. Il lavoro portato avanti da **Con i Bambini** dimostra quanto sia possibile costruire percorsi educativi e comunitari capaci di cambiare il destino di tanti ragazzi. La Commissione conferma il proprio impegno a collaborare con le realtà attive sul territorio, valorizzando esperienze e progettualità che contribuiscono allo sviluppo delle comunità periferiche". "Con il rapporto "Giovani e periferie" confermiamo l'impegno dell'osservatorio **Povertà educativa** nel fornire strumenti rigorosi per superare allarmismi e letture frammentarie del disagio giovanile - sottolinea Vincenzo Smaldore direttore sviluppo istituzionale di Openpolis - L'analisi sistematica, condotta quartiere per quartiere attraverso i dati disponibili pubblicamente, mette in luce con chiarezza alcune dinamiche del disagio socio-educativo e consente

di individuare con precisione criticità e divari, a partire dal ruolo decisivo dei percorsi educativi e dalla necessità di contrastare abbandono scolastico e dispersione". Il quadro evidenzia una "trappola della **povertà educativa**", dove condizioni familiari, accesso all'istruzione, rischi di abbandono e difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro si alimentano a vicenda. Il rapporto invita quindi a superare letture generiche e stigmatizzanti del disagio giovanile, proponendo politiche pubbliche basate sui dati, integrate e capaci di agire sulle specifiche necessità di ogni territorio. Solo conoscendo a fondo le periferie sarà possibile ridurre i divari educativi e sociali che segnano la crescita degli adolescenti nelle città italiane. La campagna "Non Sono Emergenza", promossa da **Con i bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, affronta il disagio degli adolescenti proponendo una narrazione "altra", partendo dai dati, dalle buone pratiche e dall'ascolto diretto dei giovani, per far emergere le dimensioni del fenomeno ma anche promuovere il protagonismo delle nuove generazioni. Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile è nato nel 2016 grazie ad un protocollo di intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, con Governo e Terzo Settore ed è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Per attuare i programmi del Fondo è stata costituita l'impresa sociale **Con i bambini**, un'organizzazione senza scopo di lucro nata nel giugno 2016 e interamente partecipata dalla **Fondazione con il Sud**. Attraverso bandi e iniziative, **Con i bambini** ha avviato oltre 800 progetti in tutta Italia, che coinvolgono 650 mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, mettendo in rete 10 mila organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. I progetti sono stati sostenuti complessivamente con 500 milioni di euro. (redm)



Peso:2-30%,3-39%